

LE NEWS DEL MESE

IN QUESTO NUMERO

Le news del mese	1
Prima pagina	2
Il calendario	3
Approfondimento	4
Indicatori Opzioni	7
Indice e Volatilità	8
Statistiche del mese	8
Contatti	8
Analisi Tecnica	9

Nuovo record giornaliero per contratti scambiati

Il mercato IDEM ha segnato nella giornata del 12 aprile un nuovo record assoluto in termini di contratti standard scambiati in un giorno: sono stati, infatti, registrati 428.262 contratti standard (il precedente record era stato registrato il 15 novembre 2005, con 332.710 contratti scambiati).

Nella stessa seduta è stato registrato anche il record assoluto per i contratti IDEM Stock Futures con 329.227 contratti standard scambiati.

Ammissione nuovo contratto Stock Future su Banca Intesa Risparmio

Dal 20 marzo 2006 è negoziabile sul mercato IDEM un nuovo contratto futures su azioni. Le azioni sottostanti al nuovo contratto derivato sono le azioni di risparmio Banca Intesa. Il contratto future su azioni avrà lotto minimo pari a 1.000 azioni.

Iscrizioni market maker sul mercato IDEM

Dal 20 marzo Banca Nazionale del Lavoro e Banca Aletti sono iscritti nell'Elenco degli operatori market maker, sotto-sezione Primary Market Maker, sul contratto sul contratto di future su azione Banca Intesa Risparmio.

Intervento di rettifica dei contratti di opzioni su azioni e future su azioni Fastweb a seguito della proposta di distribuzione di un dividendo straordinario

Subordinatamente all'approvazione dell'assemblea del 27 - 28 aprile 2006, ai sensi dall'art. IA.9.1.15 comma 2, lettera b) delle "Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", l'intervento di rettifica incide sul prezzo di esercizio e sul numero di titoli (lotto) oggetto dei contratti di opzione e sul prezzo di chiusura giornaliero e sul numero di titoli (lotto) oggetto dei contratti future per l'ammontare eccedente l'8% della media dei prezzi ufficiali dell'azione nei 5 giorni di mercato aperto precedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione della società approva il progetto di bilancio e formula la proposta di distribuzione del dividendo.

L'intervento di rettifica sarà applicato a tutte le serie di opzioni e future su azioni in negoziazione al termine della seduta del 20 ottobre 2006 e con open interest positivo presso la CC&G alla chiusura delle negoziazioni.



PRIMA PAGINA

Indice S&P/MIB: *Campione Europeo di Dividendi*

Sullo base di uno studio condotto da Standard & Poor's, l'S&P/MIB è risultato l'indice che offre il maggiore dividend yield in Europa, con una redditività lorda del 3,649%.

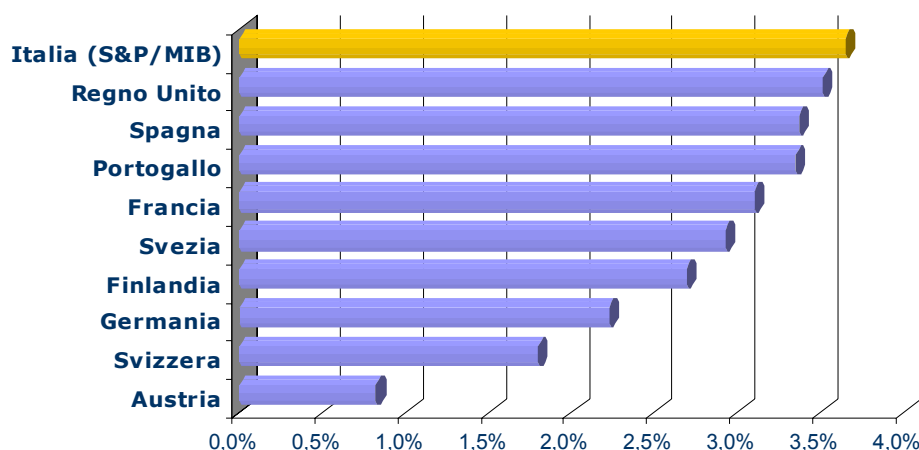
L'S&P/MIB ha conquistato il gradino più alto nella graduatoria degli indici che offrono i maggiori dividendi in Europa. A sancire la leadership a livello continentale del mercato italiano è stato uno studio condotto da Standard & Poor's su 17 mercati azionari del Vecchio Continente. Da questo emerge che il listino italiano ha registrato un dividend yield (rapporto tra la somma di tutti i dividendi e la capitalizzazione del listino) pari a 3,649%, superiore di oltre mezzo punto rispetto alla media europea dello S&P Europe 350 pari a 3,0383%. Dietro Piazza Affari si sono collocati nell'ordine il Regno Unito (3,511%), la Spagna (3,369%) e il Portogallo (3,349%) (vedi grafico 1). L'analisi ha inoltre evidenziato come questo risultato non debba essere considerato episodico ma in linea con un trend di crescita biennale. Infatti, l'S&P/MIB è tra i tre mercati europei ad aver regolarmente segnato un dividend yield pari o superiore al 3% negli ultimi 2 anni.

L'indice italiano è stato in aggiunta quello ad aver registrato il tasso di crescita del dividend yield più elevato tra il febbraio 2004 e il febbraio 2006 (più del 37%), un ulteriore record che si aggiunge al precedente.

L'indice S&P/MIB è stato introdotto nel giugno del 2003 da Borsa Italiana e da S&P per sostituire il MIB30 e misura la performance di 40 azioni quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana con l'obiettivo di replicare la rappresentazione settoriale dell'intero mercato. In particolare, sono eligibili al paniere tutti i titoli di Borsa (MTA/MTAX): le azioni vengono esaminate attentamente in base a criteri generali quali la rappresentazione settoriale (vedi grafico 2), la liquidità (controvalore negoziato, giorni di scambio, Turnover Velocity del flottante) e la grandezza (capitalizzazione corretta per il flottante - IWF). Il numero dei titoli nel paniere non è fisso e può essere rivisto in caso di significativi cambiamenti delle condizioni di mercato

Grafico 1

DIVIDEND YIELD (Lordo)



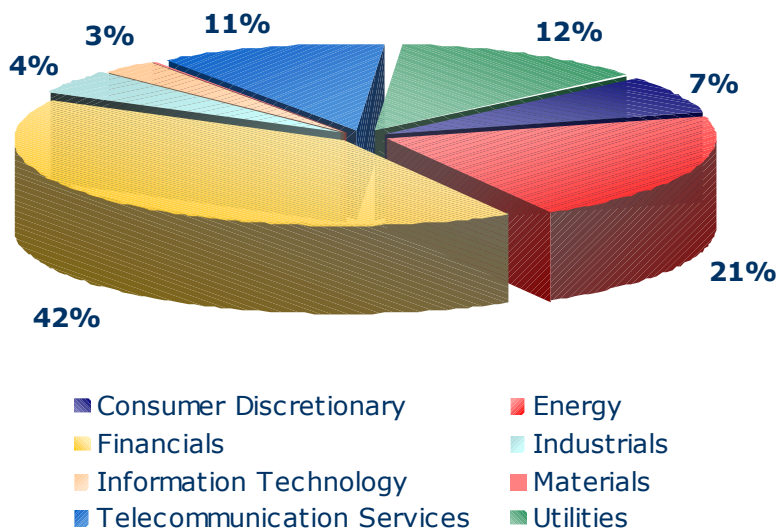
Fonte: S&P aggiornamento al 28/02/2006

(es.: aumento o riduzione della liquidità dei componenti, della capitalizzazione di borsa, etc.) per consentire all'indice di includere un numero di società ottimale per rappresentare correttamente il mercato. Sono previste anche delle revisioni periodiche quali la revisione ordinaria a Marzo e Settembre e il ribilanciamento dell'indice sulla base delle variazioni trimestrali delle azioni componenti. I risultati positivi emersi dallo studio confermano da un lato gli effetti benefici del processo di ristrutturazione avviato in alcuni

settori e dall'altro il netto miglioramento registrato negli ultimi anni dei bilanci dei grandi gruppi italiani quotati. In totale, dai titoli dell' S&P/MIB sono derivati utili per circa 43 miliardi di euro. Tra quelli che hanno trainato maggiormente la crescita dei rendimenti si può segnalare Eni (8.8 miliardi di utile netto), Enel (3,89 miliardi), ovvero i gruppi energetici che hanno beneficiati dei recenti rincari del prezzo del petrolio, ma anche Telecom Italia (3,21 miliardi), Banca Intesa (3,02 miliardi) e Unicredito Italiano (2,47 miliardi).

I record conseguiti sono dovuti sia al processo di ristrutturazione settoriale che al miglioramento dei bilanci delle società italiane quotate

Grafico 2

S&P/MIB Composizione settoriale

IL CALENDARIO

Ad aprile saranno 18 i giorni di borsa aperta.
A maggio saranno 22 i giorni di borsa aperta.

I maggiori eventi sul mercato nel mese di Aprile e maggio sono:

- 14 e 17 aprile, 1 Maggio: Borsa Chiusa
- 13, 24, 25 e 28 aprile: Mercato *After Hours* chiuso (TAH e TAHX)
- 21 aprile: scadenza futures e opzioni su azioni
- 19 maggio: scadenza futures e opzioni su azioni

BORSA ITALIANA												CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE												2006	
GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE		
1 Dom	1 Mer	1 Mer	1 Sab	1 Lun	1 Gio	1 Sab	1 Mar	1 Ven	1 Dom	1 Mar	1 Ven	1 Dom	1 Mer	1 Mer	1 Sab	1 Lun	1 Gio	1 Sab	1 Mar	1 Ven	1 Dom	1 Mar	1 Ven		
2 Lun	2 Gio	2 Gio	2 Dom	2 Mar	2 Ven	2 Dom	2 Mar	2 Sab	2 Lun	2 Gio	2 Gio	2 Lun	2 Gio	2 Gio	2 Dom	2 Mar	2 Ven	2 Dom	2 Mar	2 Sab	2 Lun	2 Gio	2 Gio		
3 Mar	3 Ven	3 Ven	3 Lun	3 Mer	3 Lun	3 Sab	3 Lun	3 Gio	3 Mer	3 Gio	3 Gio	3 Mar	3 Ven	3 Ven	3 Lun	3 Mer	3 Lun	3 Sab	3 Lun	3 Gio	3 Mer	3 Gio	3 Gio		
4 Mer	4 Sab	4 Sab	4 Mar	4 Gio	4 Dom	4 Mar	4 Ven	4 Lun	4 Mer	4 Lun	4 Lun	4 Mer	4 Sab	4 Sab	4 Mar	4 Gio	4 Dom	4 Mar	4 Ven	4 Lun	4 Mer	4 Lun	4 Lun		
5 Gio	5 Dom	5 Dom	5 Mer	5 Ven	5 Lun	5 Mer	5 Sab	5 Lun	5 Mer	5 Gio	5 Gio	5 Gio	5 Dom	5 Dom	5 Mer	5 Ven	5 Lun	5 Mer	5 Sab	5 Lun	5 Mer	5 Gio	5 Gio		
6 Ven	6 Lun	6 Lun	6 Gio	6 Sab	6 Mar	6 Gio	6 Dom	6 Mar	6 Gio	6 Mer	6 Mer	6 Ven	6 Lun	6 Lun	6 Gio	6 Sab	6 Mar	6 Gio	6 Dom	6 Mar	6 Gio	6 Mer	6 Mer		
7 Sab	7 Mar	7 Mar	7 Ven	7 Dom	7 Mer	7 Ven	7 Lun	7 Mer	7 Gio	7 Sab	7 Mar	7 Sab	7 Mar	7 Mar	7 Ven	7 Dom	7 Mer	7 Ven	7 Lun	7 Mer	7 Gio	7 Sab	7 Mar		
8 Dom	8 Mer	8 Mer	8 Sab	8 Lun	8 Gio	8 Sab	8 Mar	8 Ven	8 Dom	8 Mar	8 Mar	8 Dom	8 Mer	8 Mer	8 Sab	8 Lun	8 Gio	8 Sab	8 Mar	8 Ven	8 Dom	8 Mar	8 Mar		
9 Lun	9 Gio	9 Gio	9 Dom	9 Mar	9 Ven	9 Dom	9 Mar	9 Sab	9 Lun	9 Gio	9 Gio	9 Lun	9 Gio	9 Gio	9 Dom	9 Mar	9 Ven	9 Dom	9 Mar	9 Sab	9 Lun	9 Gio	9 Gio		
10 Mar	10 Ven	10 Ven	10 Lun	10 Mer	10 Mer	10 Sab	10 Lun	10 Gio	10 Dom	10 Mar	10 Mar	10 Mar	10 Ven	10 Ven	10 Lun	10 Mer	10 Mer	10 Sab	10 Lun	10 Gio	10 Dom	10 Mar	10 Mar		
11 Mer	11 Sab	11 Sab	11 Mar	11 Gio	11 Dom	11 Mar	11 Ven	11 Lun	11 Mer	11 Lun	11 Lun	11 Mer	11 Sab	11 Sab	11 Mar	11 Gio	11 Dom	11 Mar	11 Ven	11 Lun	11 Mer	11 Lun	11 Lun		
12 Gio	12 Dom	12 Dom	12 Mer	12 Ven	12 Lun	12 Mer	12 Sab	12 Lun	12 Mer	12 Gio	12 Gio	12 Gio	12 Dom	12 Dom	12 Mer	12 Ven	12 Lun	12 Mer	12 Sab	12 Lun	12 Mer	12 Gio	12 Gio		
13 Ven	13 Lun	13 Lun	13 Gio	13 Sab	13 Mar	13 Gio	13 Dom	13 Mar	13 Gio	13 Mer	13 Mer	13 Ven	13 Lun	13 Lun	13 Gio	13 Sab	13 Mar	13 Gio	13 Dom	13 Mar	13 Gio	13 Mer	13 Mer		
14 Sab	14 Mar	14 Mar	14 Ven	14 Dom	14 Mar	14 Ven	14 Lun	14 Mer	14 Gio	14 Sab	14 Gio	14 Sab	14 Mar	14 Mar	14 Ven	14 Dom	14 Mar	14 Ven	14 Lun	14 Mer	14 Gio	14 Sab	14 Gio		
15 Dom	15 Mer	15 Mer	15 Sab	15 Lun	15 Gio	15 Sab	15 Mar	15 Ven	15 Dom	15 Mar	15 Mar	15 Dom	15 Mer	15 Mer	15 Sab	15 Lun	15 Gio	15 Sab	15 Mar	15 Ven	15 Dom	15 Mar	15 Mar		
16 Lun	16 Gio	16 Gio	16 Dom	16 Mar	16 Ven	16 Dom	16 Mar	16 Sab	16 Lun	16 Gio	16 Gio	16 Lun	16 Gio	16 Gio	16 Dom	16 Mar	16 Ven	16 Dom	16 Mar	16 Sab	16 Lun	16 Gio	16 Gio		
17 Mar	17 Ven	17 Ven	17 Lun	17 Mer	17 Lun	17 Sab	17 Lun	17 Gio	17 Mer	17 Lun	17 Lun	17 Mar	17 Ven	17 Ven	17 Lun	17 Mer	17 Lun	17 Sab	17 Lun	17 Gio	17 Mer	17 Lun	17 Lun		
18 Mer	18 Sab	18 Sab	18 Mar	18 Gio	18 Dom	18 Mar	18 Ven	18 Lun	18 Mer	18 Lun	18 Lun	18 Mer	18 Sab	18 Sab	18 Mar	18 Gio	18 Dom	18 Mar	18 Ven	18 Lun	18 Mer	18 Lun	18 Lun		
19 Gio	19 Dom	19 Dom	19 Mer	19 Ven	19 Lun	19 Mer	19 Sab	19 Lun	19 Mer	19 Gio	19 Gio	19 Gio	19 Dom	19 Dom	19 Mer	19 Ven	19 Lun	19 Mer	19 Sab	19 Lun	19 Mer	19 Gio	19 Gio		
20 Ven	20 Lun	20 Lun	20 Gio	20 Sab	20 Mar	20 Gio	20 Dom	20 Mar	20 Gio	20 Mer	20 Mer	20 Ven	20 Lun	20 Lun	20 Gio	20 Sab	20 Mar	20 Gio	20 Dom	20 Mar	20 Gio	20 Mer	20 Mer		
21 Sab	21 Mar	21 Mar	21 Ven	21 Dom	21 Mer	21 Ven	21 Lun	21 Mer	21 Lun	21 Gio	21 Gio	21 Sab	21 Mar	21 Mar	21 Ven	21 Dom	21 Mer	21 Ven	21 Lun	21 Mer	21 Lun	21 Gio	21 Gio		
22 Dom	22 Mer	22 Mer	22 Sab	22 Lun	22 Gio	22 Sab	22 Mar	22 Ven	22 Dom	22 Mar	22 Mar	22 Dom	22 Mer	22 Mer	22 Sab	22 Lun	22 Gio	22 Sab	22 Mar	22 Ven	22 Dom	22 Mar	22 Mar		
23 Lun	23 Gio	23 Gio	23 Dom	23 Mar	23 Ven	23 Dom	23 Mar	23 Sab	23 Lun	23 Gio	23 Gio	23 Lun	23 Gio	23 Gio	23 Dom	23 Mar	23 Ven	23 Dom	23 Mar	23 Sab	23 Lun	23 Gio	23 Gio		
24 Mar	24 Ven	24 Ven	24 Lun	24 Mer	24 Lun	24 Sab	24 Lun	24 Gio	24 Mer	24 Lun	24 Lun	24 Mar	24 Ven	24 Ven	24 Lun	24 Mer	24 Lun	24 Sab	24 Lun	24 Gio	24 Mer	24 Lun	24 Lun		
25 Mer	25 Sab	25 Sab	25 Mar	25 Gio	25 Dom	25 Mar	25 Ven	25 Lun	25 Mer	25 Lun	25 Lun	25 Mer	25 Sab	25 Sab	25 Mar	25 Gio	25 Dom	25 Mar	25 Ven	25 Lun	25 Mer	25 Lun	25 Lun		
26 Gio	26 Dom	26 Dom	26 Mer	26 Ven	26 Lun	26 Mer	26 Sab	26 Lun	26 Mer	26 Gio	26 Gio	26 Gio	26 Dom	26 Dom	26 Mer	26 Ven	26 Lun	26 Mer	26 Sab	26 Lun	26 Mer	26 Gio	26 Gio		
27 Ven	27 Lun	27 Lun	27 Gio	27 Sab	27 Mar	27 Gio	27 Dom	27 Mar	27 Gio	27 Mer	27 Mer	27 Ven	27 Lun	27 Lun	27 Gio	27 Sab	27 Mar	27 Gio	27 Dom	27 Mar	27 Gio	27 Mer	27 Mer		
28 Sab	28 Mar	28 Mar	28 Ven	28 Dom	28 Mer	28 Ven	28 Lun	28 Mer	28 Lun	28 Gio	28 Gio	28 Sab	28 Mar	28 Mar	28 Ven	28 Dom	28 Mer	28 Ven	28 Lun	28 Mer	28 Lun	28 Gio	28 Gio		
29 Dom	29 Mar	29 Mar	29 Sab	29 Lun	29 Gio	29 Sab	29 Mar	29 Ven	29 Dom	29 Mar	29 Mar	29 Dom	29 Mar	29 Mar	29 Sab	29 Lun	29 Gio	29 Sab	29 Mar	29 Ven	29 Dom	29 Mar	29 Mar		
30 Lun	30 Gio	30 Gio	30 Dom	30 Mar	30 Ven	30 Dom	30 Mar	30 Sab	30 Lun	30 Gio	30 Gio	30 Lun	30 Gio	30 Gio	30 Dom	30 Mar	30 Ven	30 Dom	30 Mar	30 Sab	30 Lun	30 Gio	30 Gio		
31 Mar	31 Ven	31 Ven	31 Mar	31 Mer	31 Mer	31 Gio	31 Lun	31 Mar	31 Gio	31 Mar	31 Mar	31 Mar	31 Ven	31 Ven	31 Mar	31 Mer	31 Mer	31 Gio	31 Lun	31 Mar	31 Gio	31 Mar	31 Mar		

• DATA STACCO
 ▲ SCADENZA INDEX FUTURES IDEM
 ▲ SCADENZA OPZIONI IDEM E IDEM STOCK FUTURES
 ■ REVISIONE/RIBILANCIAMENTO INDICI S&P/MIB - MIDEX - ALL STARS - STAR - TECHSTAR

BORSA CHIUSA DIURNO + AFTER HOURS (TAH e TAHX)
 MERCATO AFTER HOURS CHIUSO (TAH e TAHX)

www.borsaitaliana.it



L'APPROFONDIMENTO

20 aprile 2006 – Forum Derivati sui Future su Indice:

“Opportunità di trading con il contratto MiniFIB”

Il contratto future su indice dedicato agli investitori privati, il MiniFIB, può essere utilizzato per trading di breve e brevissimo periodo, ma anche per investimenti con orizzonti temporali di medio e lungo.

COME FUNZIONA

Il MiniFIB è un contratto futures sull'indice azionario S&PMIB, cioè un contratto standardizzato di acquisto e vendita dell'indice, ad una data future, per un prezzo prefissato.

Chi acquista un contratto futures miniFIB apre una **posizione lunga** sul mercato (guadagna quando l'indice sale); viceversa, chi vende un contratto miniFIB assume una **posizione corta** sul mercato, di vendita a termine dell'indice (guadagnando in caso di discesa dell'indice di riferimento).

In realtà acquisto/vendita dell'indice non significa che alla data di scadenza vi sia uno scambio dei singoli titoli che compongono l'indice. Alla scadenza del contratto verrà regolata la sola differenza monetaria (**cash settlement**) tra il valore del contratto al momento dell'acquisto/vendita e il valore alla scadenza del contratto stesso.

Vediamo più nel dettaglio come può essere utilizzato il contratto miniFIB per realizzare le differenti strategie di investimento o di speculazione del singolo investitore privato.

OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO E DI TRADING

Il miniFIB offre all'investitore l'opportunità di:

- partecipare ai movimenti rialzisti o ribassisti del mercato con un'unica decisione di trading e senza preoccuparsi di selezionare i singoli titoli
- avere accesso ai titoli più liquidi e ad elevata capitalizzazione del mercato azionario italiano con un'esposizione finanziaria contenuta
- proteggere il proprio portafoglio azionario da condizioni di mercato sfavorevoli senza incorrere in elevati costi di transazione
- sfruttare il diverso andamento della performance dell'indice azionario italiano rispetto alla performance di un singolo titolo, ovvero di indici azionari internazionali, attraverso operazioni di arbitraggio.

Nell'esempio 1) sono illustrati tre fra i possibili vantaggi derivanti dall'utilizzo del miniFIB; si nota facilmente che l'investitore ipotetico sfrutta la sua view di mercato (sia essa

Esempio 1):

Consideriamo un investitore che possiede aspettative rialziste sull'indice per i prossimi tre mesi. Tale view può essere tradotta in decisione di investimento mediante l'acquisto di un contratto miniFIB. Supponiamo che il prezzo di mercato del contratto miniFIB sulla scadenza più vicina a tre mesi sia pari a 37.000 punti indice. Il margine iniziale richiesto per l'apertura della posizione è pari a 2.775 euro (7.5% del valore di mercato del contratto). Supponiamo che l'investitore chiuda la posizione dopo due mesi, vendendo un contratto miniFIB con pari scadenza, che quota in quel momento 41.000 punti. All'investitore verranno accreditati 4.000 euro (41.000 - 37.000 punti indice moltiplicati per il valore di un punto indice, paria 1 euro). Il rendimento ottenuto dall'investimento nel periodo considerato è pari a $(4.000 - 2.775)/2.775 = 44\%$ circa, quando il mercato, rappresentato dalla quotazione del contratto futures miniFIB, è cresciuto meno del 10%.

rialzista o ribassista), prende posizione su tutti i principali titoli del listino senza doverli acquistare direttamente e sfrutta l'effetto leva che gli permette di moltiplicare il risultato economico del suo investimento.

Ben diversa è la possibilità di utilizzare questo strumento per finalità di **copertura**. Il prezzo del contratto miniFIB segue linearmente il valore dell'indice S&P/MIB, e il rischio di prezzo relativo ad una posizione lunga in azioni, la cui performance sia correlata con quella dell'indice, può essere coperto (*hedging*)

mediante la vendita (l'acquisto) di contratti miniFIB. In caso di ribasso del mercato, infatti, la posizione corta in sul futures genera un profitto che compensa la perdita generata sulla posizione in azioni. In questo caso, tramite l'utilizzo del contratto derivato, si riduce il rischio di un investimento azionario in quanto si riduce l'incertezza sul risultato economico dello stesso in un determinato arco di tempo. Nell'esempio 2) si riporta una possibile strategia di *portfolio hedging* (copertura del portafoglio).

Esempio 2):

Un investitore possiede un portafoglio di titoli quotati sul mercato italiano, avente un valore pari a 200.000 euro. Il valore del portafoglio è correlato all'andamento dell'indice S&P/MIB, espressione della performance del mercato azionario italiano. Tuttavia la correlazione non è completa: al variare dell'1% dell'indice S&P/MIB, il valore del portafoglio azionario varia solo del 0,8%. Supponiamo che l'investitore tema un ribasso del mercato nei prossimi tre mesi, ma mantenga aspettative positive sul medio/lungo periodo. Vorrebbe, quindi, attenuare gli effetti del ribasso di breve periodo del mercato sul suo portafoglio azionario, senza dover vendere le azioni che lo compongono (evitando, quindi, di incorrere in effetti fiscali, perdite di eventuali dividendi, costi di transazione, commissioni). Se il valore di mercato del contratto miniFIB con scadenza tre mesi è pari a 40.000 punti indice, sarà possibile coprire la posizione in azioni mediante la vendita di 4 contratti miniFIB, il cui valore complessivo è pari a 160.000 euro. Se l'indice S&P/MIB ha un ribasso dell'1%, il portafoglio perderà lo 0,8%, ovvero 1.600 euro (200.000 per 0,8%), e tale perdita sarà perfettamente compensata dal guadagno ottenuto sulla posizione corta in miniFIB. Infatti, il valore del contratto miniFIB varia linearmente con il variare dell'indice S&P/MIB, nel caso specifico, al ribasso dell'1% (400 punti indice). La differenza incassata dall'investitore sulla posizione corta in miniFIB è pari alla differenza tra il prezzo al momento della vendita dei quattro contratti miniFIB e il loro valore oggi, cioè 1.600 euro.

Infine è possibile utilizzare il miniFIB per il cosiddetto **spread trading**, che è una strategia di tipo *relativo*: l'investitore che non abbia aspettative sulla direzione rialzista o ribassista del mercato italiano, può tuttavia avere un'opinione su quale mercato azionario avrà la performance migliore dell'S&P/MIB in un determinato arco di tempo.

Per esempio, una diversa aspettativa di crescita tra mercato italiano e mercato Americano, può essere tramutata in decisione di investimento, assumendo posizioni opposte sull'indice S&P/MIB, tramite il miniFIB e sull'indice S&P500, tramite il contratto E-mini S&P500 quotato sul CME.

Oltre che per finalità speculative, il contratto MiniFIB può essere efficacemente utilizzato per finalità di copertura del proprio portafoglio azionario o per costruire strategie di *spread trading*.



Le specifiche contrattuali Derivati su INDICE

FIB

Caratteristica	Descrizione
Indice sottostante	Indice S&P/MIB
Orario di negoziazione	Dalle 9:00 alle 17:40
Quotazione	Il contratto FIB è quotato in punti indice.
Valore di un punto indice (moltiplicatore del contratto)	A ciascun punto indice è assegnato un valore pari a 5 €.
Dimensione del contratto	La dimensione del contratto è data dal prodotto fra il prezzo del future ed il valore del moltiplicatore del contratto.
Movimento minimo di prezzo (tick)	5 punti indice (25€)
Scadenze negoziate	Sono contemporaneamente quotate le quattro scadenze trimestrali del ciclo marzo, giugno, settembre e dicembre. Una nuova scadenza viene quotata il primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di negoziazione della precedente scadenza.
Giorno di scadenza	Il contratto scade il terzo venerdì del mese di scadenza alle 9:10. Se si tratta di un giorno di borsa chiusa, il contratto scade il primo giorno di borsa aperta precedente.
Ultimo giorno di negoziazione	Le negoziazioni di ciascun contratto in scadenza terminano contestualmente alla scadenza dello stesso, ovvero alle ore 9:10 del giorno di scadenza.
Prezzo di regolamento	Il prezzo di regolamento è pari al valore dell'indice S&P/MIB calcolato sui prezzi di apertura degli strumenti finanziari che lo compongono rilevati il giorno di scadenza. Qualora entro il termine delle negoziazioni non fosse determinato il prezzo di apertura di uno o più strumenti finanziari componenti l'indice, la Borsa Italiana ne fissa il prezzo ai fini della determinazione del valore dell'indice, sulla base dei prezzi registrati nell'ultima seduta e tenuto conto di eventuali altri elementi oggettivi a disposizione.
Liquidazione	La liquidazione è per contanti, sulla base del prezzo di regolamento, ed è dovuta il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del contratto per il tramite della CC&G.

MiniFIB

Quotazione	Il contratto MiniFIB è quotato in punti indice.
Valore di un punto indice (moltiplicatore del contratto)	A ciascun punto indice è assegnato un valore pari a 1 €.
Dimensione del contratto	La dimensione del contratto è data dal prodotto fra il prezzo del future ed il valore del moltiplicatore del contratto.
Movimento minimo di prezzo (tick)	5 punti indice (5€)
Scadenze negoziate	Sono contemporaneamente quotate le due scadenze trimestrali più vicine del ciclo "marzo, giugno, settembre e dicembre". Una nuova scadenza viene quotata il primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di negoziazione della precedente scadenza.

N.B. Indice sottostante, orario di negoziazione, prezzo di regolamento, liquidazione, ultimo giorno di negoziazione, giorno di scadenza del contratto MiniFIB sono gli stessi del contratto FIB.

INDICATORI OPZIONI

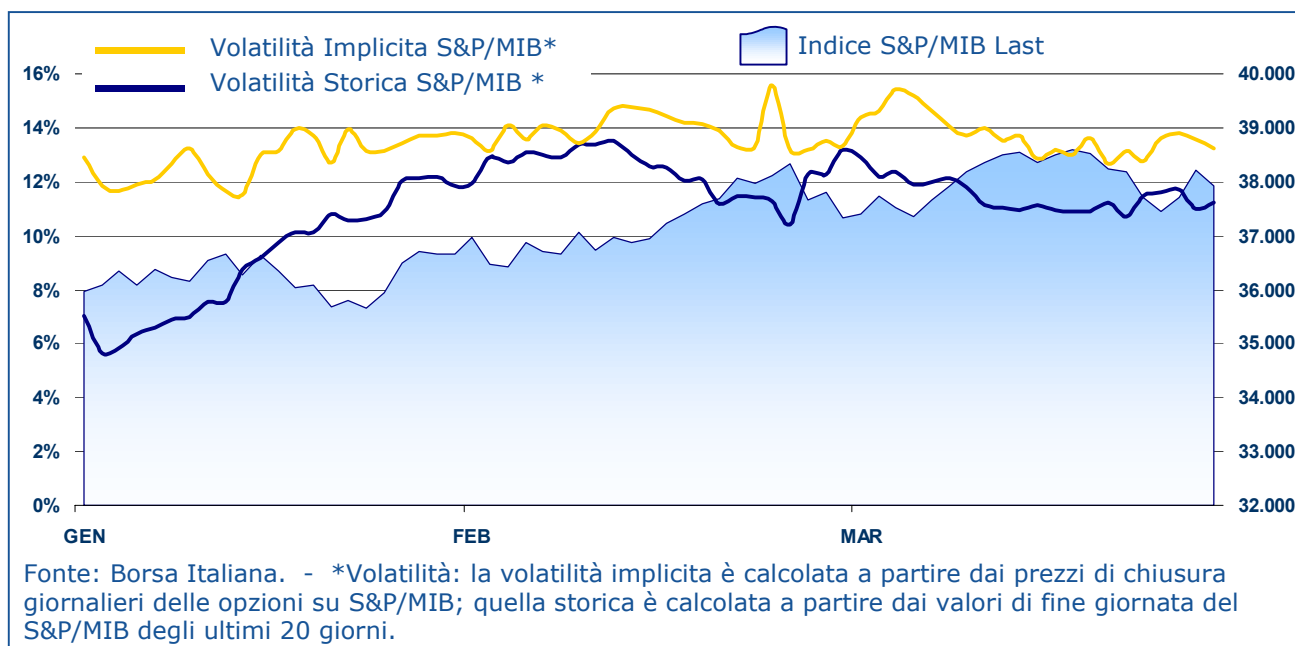
SOTTOSTANTE	PERFORMANCE A 1 MESE*	VOLATILITA' 1 MESE*	VOLATILITA' 3 MESI*	VOLUME CALL	VOLUME PUT	PUT/CALL RATIO
ACEA	5,7%	22,5%	20,2%	79	712	9,01
AEM	-1,3%	12,3%	16,0%	1.932	349	0,18
ALITALIA	-9,4%	18,6%	39,1%	1.476	116	0,08
ALLEANZA	-5,7%	20,9%	16,4%	37.157	31.472	0,85
AUTOGRILL	-0,7%	17,4%	15,3%	3.036	1.206	0,40
AUTOSTRADE	-4,4%	12,4%	15,2%	13.970	13.025	0,93
BANCA FIDEURAM	-7,9%	15,6%	18,6%	5.944	3.365	0,57
BANCA INTESA	-0,7%	17,1%	17,5%	14.177	8.369	0,59
BANCA MONTE PASCHI SIENA	6,0%	22,8%	19,4%	12.755	5.869	0,46
BANCA NAZ LAVORO	0,1%	2,1%	9,7%	2	-	-
BANCHE POPOLARI UNITE	-5,5%	15,3%	15,0%	2.477	1.916	0,77
BANCO POP VERONA E NOVARA	8,0%	22,7%	19,4%	2.568	2.796	1,09
BULGARI	-0,8%	16,7%	20,7%	13.170	1.675	0,13
CAPITALIA	7,7%	27,4%	25,3%	4.428	2.944	0,66
ENEL	-0,6%	7,5%	10,0%	77.257	41.716	0,54
ENI	-1,6%	12,7%	13,5%	63.929	34.210	0,54
FASTWEB	3,7%	13,9%	16,7%	2.513	4.696	1,87
FIAT	12,4%	18,1%	20,7%	199.784	182.586	0,91
FINMECCANICA	-0,2%	16,9%	16,4%	3.335	3.696	1,11
GENERALI	2,0%	25,7%	19,4%	203.740	141.309	0,69
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO	0,6%	10,3%	14,6%	1.811	458	0,25
LUXOTTICA	-4,5%	14,6%	16,4%	699	363	0,52
MEDIASET	-1,8%	13,6%	14,0%	5.498	4.761	0,87
MEDIOBANCA	0,1%	18,1%	18,1%	4.930	3.339	0,68
MEDIOLANUM	-6,2%	16,0%	20,9%	5.000	2.338	0,47
MONDADORI EDITORE	1,1%	8,4%	7,9%	648	573	0,88
PIRELLI & C	-1,4%	14,5%	18,4%	15.578	11.592	0,74
RAS HOLDING	0,4%	16,5%	16,8%	42	84	2,00
RCS MEDIAGROUP	8,5%	24,4%	21,3%	943	308	0,33
SAN PAOLO IMI	-1,3%	17,7%	16,7%	21.098	8.818	0,42
SEAT PAGINE GIALLE	-5,0%	16,8%	16,7%	5.810	3.650	0,63
SNAM RETE GAS	-0,6%	7,2%	10,1%	4.061	6.459	1,59
STMICROELECTRONICS	7,0%	22,2%	19,5%	90.471	31.122	0,34
TELECOM ITALIA	6,6%	18,3%	17,9%	102.039	71.532	0,70
TELECOM ITALIA RSP	14,9%	19,1%	19,7%	49.880	37.188	0,75
TERNA	-1,3%	11,1%	9,3%	1.655	1.000	0,60
TISCALI	8,0%	19,3%	17,0%	10.650	5.158	0,48
UNICREDITO ITALIANO	-3,0%	16,2%	18,5%	32.249	17.065	0,53
Totale complessivo				1.016.791	687.835	

Fonte: Borsa Italiana - Dati aggiornati al 31 marzo 2006

* La performance a 1 mese e le volatilità storiche a 1 mese e 3 mesi sono calcolate sui prezzi dei titoli sottostanti i contratti di opzione



INDICE E VOLATILITÀ



STATISTICHE DEL MESE

PRODOTTO	N. CONTRATTI	CONTROVALORE (€ML)	N CONTRATTI MEDIA GIORN.	OPEN INTEREST
Futures su indice	440.247	83.028	19.141	24.412
miniFutures su indice	158.271	5.958	6.881	3.267
Opzioni su indice	233.823	21.805	10.166	171.583
IDEM Stock Futures	175.803	947	7.644	47.500
Opzioni su azioni	1.704.626	7.759	74.114	2.772.460
TOTALE IDEM	2.712.770	119.498	117.947	3.019.222

Fonte: Borsa Italiana - Dati relativi a marzo 2006

Sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it sono disponibili giornalmente:

- Tabella delle 5 opzioni su azioni più scambiate
- Tabella dei 5 stock futures più scambiati
- Book a 5 livelli ritardato di 20 minuti per tutti i prodotti IDEM
- Intraday di tutti i contratti eseguiti sui prodotti IDEM
- Listino ufficiale (con tutti i dati relativi all'ultima negoziazione di Borsa)
- Andamento intraday dell'open interest sui futures sull'indice S&P/MIB
- Indicatori sulle opzioni (put/call ratios, open interest...)

I dati sono disponibili all'interno della sezione derivati.



IDEM - Borsa Italiana
 Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano
 Tel. 02-72426.231 Fax 02-72426.386
 e-mail: idemagazine@borsaitaliana.it
www.borsaitaliana.it





PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

Proseguendo nell'analisi sistematica degli Indicatori affrontiamo ora alcuni aspetti concettualmente rilevanti nella lettura del loro comportamento informativo, rappresentati dalle seguenti caratteristiche strutturali :

- **La Divergenza**
- **L'Ampiezza del periodo di riferimento**
- **Ipercomprato / Ipervenduto**
- **Linea di equilibrio (od anche linea mediana)**

DIVERGENZA

Fallimento dell'indicatore nel confermare il corrispondente movimento di prezzo, prodotto dalla perdita della forza interna del processo considerato, con conseguente formazione di un pattern di inversione di tendenza. Poiché tale segnale tende ad anticipare il movimento, potrebbe risultare non immediatamente operativo; la regola più diffusa è quella che considera le divergenze valide operativamente solo se avvengono all'interno delle zone estreme, poiché è in queste zone che la probabilità di inversione è più elevata.

L'importanza di una divergenza è commisurata all'ampiezza del movimento di prezzo a cui risulta correlata per cui se l'intervallo di prezzo è di breve periodo avremo una piccola inversione, diversamente se l'intervallo temporale è ampio, l'inversione risulterà maggiormente significativa.

Le divergenze multiple sono considerate più significative delle singole tanto che la presenza di due picchi (double top) o di due avvallamenti (double bottom) divergenti con la distribuzione dei prezzi è una formazione che più delle altre può preannunciare una inversione di tendenza, sempre considerando che, se tale formazione si sviluppa troppo vicina nel tempo, il pericolo del falso segnale è sempre presente!

La Divergenza è, in definitiva, un segnale di Warning sul trend.

AMPIEZZA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (dominio o time frame)

Un indicatore filtra i movimenti del trend in misura proporzionale alla lunghezza del periodo di riferimento, questo vuol dire che più breve è il periodo più sensibile risulta l'indicatore.

Analizzare indicatori di diverso periodo temporale può essere informativo sulla dinamica dei differenti trend, ciò è anche dovuto alla capacità, che l'indicatore ha, di fornire segnali più appropriati sia in fase di forti trend che in fasi di range indefiniti e, quindi, usare periodi diversi per enfatizzare questi aspetti può produrre vantaggi.



PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

La lunghezza del periodo di riferimento determina la minore o maggiore dipendenza dal trend primario, laddove un intervallo temporale troppo breve aumenta l'erraticità dei segnali, mentre, più lungo è il periodo di riferimento, maggiore il ciclo temporale che vi si riflette, quindi migliori e più significativi risultano essere i segnali di divergenza, di ipercomprato/ipervenduto, di attraversamento della linea mediana.

L'ampiezza del periodo di riferimento deve essere quindi testata per ogni indicatore, al fine di ottenere un periodo ottimale che permetta all'indicatore stesso di meglio rispondere al suo impiego.

IPERCOMPRATO / IPERVENDUTO

Sono due zone caratteristiche (od anche zone estreme) proprie degli Oscillatori di momentum, che evidenziano i comportamenti "emozionali" delle masse sui mercati.

Sono rappresentativi del livello di ottimismo (ipercomprato) o di pessimismo (ipervenduto) "psicologicamente insostenibili" e quindi, il loro presentarsi nello sviluppo distributivo dei prezzi, permette di evidenziare probabili momenti di inversione del trend in atto.

L'esistenza di tali aree evidenzia mercati che si muovono troppo od anche troppo rapidamente, tanto che non potendo sostenere tale ritmo all'infinito, dovranno, almeno temporaneamente, fermarsi od invertire, permettendo in relazione a tali informazioni di operare in controtendenza, anticipando appunto la futura direzione.

Finché la curva rappresentativa dell'oscillatore, non rientra nelle zone emotivamente più sostenibili, tali configurazioni evidenziano una probabile distorta asimmetria informativa, strettamente dipendente dalle attese che si sono generate sul sottostante.

L'operatività è generata dall'attraversamento di queste zone estreme che sono lette in funzione della loro logica costruttiva, come:

- zone operative

od anche potenziali aree di errata valutazione del prezzo. In questo caso un attraversamento della linea di demarcazione verso l'interno di esse, genererà un segnale di errata valutazione (troppo alta o troppo bassa) del prezzo raggiunto sul mercato rispetto al valore intrinseco atteso dell'attività considerata.

Operativamente questo è un segnale di probabile inversione del trend in atto che si verificherà successivamente al momento in cui la curva lascerà la zona estrema.

- zone indicative

od anche potenziali aree di esaurimento dei prezzi, che potranno essere ottimizzate sull'attività finanziaria in esame, modificandone gli spazi di competenza.

In questo caso si può operare cercando di catturare il maggior numero di avvallamenti (e quindi alzando il livello dell'area di ipervenduto) od anche cercando di escludere una possibile erratica formazione di picchi (e quindi alzando il livello dell'area di ipercomprato).



PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

Ovviamente queste ottimizzazioni scontano il grosso limite di essere costruite sui dati pregressi

- zone non significative

allorquando in presenza di forti trend ben definiti, si generano segnali persistenti nelle zone estreme, non permettendo all'operatore alcun vantaggio operativo dall'uso di questo strumento informativo.

LINEA DI EQUILIBRIO

Chiamata anche "linea zero" proprio per la caratteristica determinata dal valore zero dell'indicatore in questione, conseguenza dell'annullamento o dell'uguaglianza dei valori fra prezzo attuale e prezzo di (n) periodi antecedente. La sua presenza suddivide idealmente lo spazio di movimento dell'indicatore in due regioni; la superiore che individua la zona dove i prezzi aumentano ad un tasso crescente, ed una zona inferiore che individua la zona dove i prezzi diminuiscono ad un tasso crescente. Più lontana dalla linea è la curva più il movimento dei prezzi è esteso.

Operativamente quando la linea è attraversata dall'indicatore si manifesta un cambiamento di tendenza e la sua significatività dipende dalla lunghezza del suo periodo di riferimento.

Roberto Pimpolari
Docente SIAT

Gli articoli precedenti sono disponibili a partire dal numero 38 di IDEMagazine



12 APRILE 2006

428.262

contratti scambiati
in un solo giorno

NUOVO RECORD
ASSOLUTO

IDEM

Il mercato italiano dei derivati

Cogli le opportunità.
Investi in un mercato con alte potenzialità.

Equity First**Protection First**

Cavalca il mercato con le società più generose d'Europa.

Europe Select Target

Con Europe Select Target i tuoi rendimenti seguono la scia positiva del Dow Jones Stoxx Select Dividend 30.

Europe Select Target è la nuova obbligazione strutturata Citigroup, che permette di beneficiare, con la protezione del capitale investito, della crescita dell'indice DJ Stoxx Select Dividend 30, composto dalle trenta società europee che distribuiscono i dividendi più elevati.

Le caratteristiche di Europe Select Target sono:

- Durata massima pari a 6 anni
- Cedola fissa del 6% al primo anno
- Rimborso del 100% del capitale investito alla scadenza
- Cedole variabili, dal secondo anno alla scadenza, pari al 65% della performance dell'indice, a cui vengono sottratte le cedole già pagate precedentemente
- Dal secondo al quinto anno il totale delle cedole pagate non può superare il 15%, livello definito Target; la cedola finale non ha alcun limite massimo
- Possibilità di rimborso anticipato, a partire dal secondo anno, quando il totale delle cedole pagate (fissa e variabili) è pari a 15%

Europe Select Target è in sottoscrizione fino al 4 maggio presso gli intermediari che aderiscono al collocamento.

Maggiori informazioni su Europe Select Target e sulla gamma Equity First possono essere richieste a Citigroup:

Numero verde: 800 199811

Email: italiaequityfirst@citigroup.com

Internet: www.equityfirst.citigroup.com

citigroup
corporate and
investment banking

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario e non costituisce offerta di vendita o sollecitazione all'investimento. Prima dell'adesione leggere attentamente il Foglio Informativo e il Regolamento che devono essere consegnati all'investitore dall'intermediario finanziario proponente. Il presente annuncio è a cura di Citigroup Global Markets Limited, che è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial, ed è destinato a persone al di fuori del Regno Unito. Nessuna altra persona dovrà far affidamento sui contenuti del presente annuncio o investire nei prodotti in esso presentati. Le informazioni qui contenute potrebbero riferirsi ad argomenti non regolati dalla FSA o soggetti alla protezione del UK Financial Services and Markets Act 2000 o al UK Financial Services Compensation Scheme. © 2005 Citigroup Global Markets Limited. Citigroup Equity First e il logo con fontello sono marchi registrati di Citicorp o sue affiliate, utilizzati in tutto il mondo.